

13 giugno credette di trovare mancanza di rispetto alla facoltà anche nelle parole dell'arcivescovo di Arles e del vescovo di Orléans.¹ Il 1° dicembre il sindaco levò nuove lamentele contro l'arcivescovo di Reims il quale si era lamentato della presunzione delle facoltà e aveva detto che per istituzione di Cristo i veri maestri della Chiesa erano i vescovi e che in tal riguardo i professori erano solo loro scolari. Nella sua replica Ravechet sosteneva fra altro che anche i parroci ordinari avevano diritto di render testimonianza intorno alla fede delle loro chiese e se il vescovo sentenzia senza previo esame di questa fede e senza avere interrogato i teologi e i parroci, in tal caso la sua testimonianza non può valere come testimonianza delle sue chiese.² Nella diocesi di Evreux avvenne veramente che i parroci interrogarono i fedeli sopra la tradizione di fede della loro parrocchia e su ciò assunsero atto notarile per valersene contro la decisione della Sede apostolica.³ Con ciò il gallicanismo faceva dei progressi: come il giudizio del Papa nulla valeva senza i vescovi, così la sentenza dei vescovi nulla valeva senza i parroci e i teologi. Per rivoluzionare completamente la costituzione della chiesa non restava da fare che un passo, quello cioè d'attribuire il potere ecclesiastico ai laici e anche questo passo era già stato avviato con Richer e Quesnel⁴ e specialmente per mezzo dei parlamenti i quali sedevano pubblicamente a giudizio sui decreti papali e vescovili. Degno compimento alla sua protesta contro la Bolla diede l'università, allorchè si propagò la notizia che il cardinale di Parigi pensasse a cedere. Più di 100 dottori si recarono il 12 gennaio 1717 al palazzo arcivescovile e diedero a Noailles l'assicurazione che essi rimarrebbero irremovibilmente fedeli, però con l'aggiunta caratteristica: fino a tanto che egli stesso « rimanesse fedele alla patria, alla verità e alla Chiesa ». ⁵ La mossa dispiacque al reggente, poichè non armonizzava con i suoi piani, sicchè un decreto regio del 28 febbraio 1717 diede ai dottori un biasimo. ⁶

Filippo d'Orléans fin da principio aveva considerato la scissione religiosa come un pericolo per la pubblica quiete e si sforzava perciò di ristabilire la pace. Già nel settembre 1715 i 14 aderenti del cardinal Noailles vennero chiamati a consiglio a Parigi e fu istituita una commissione composta del procuratore

¹ Ivi 661 s.

² Ivi 672 s.

³ FLEURY loc. cit. 512 s.

⁴ Vedi sopra p. 171. Cfr. É. PRÉCLIN, *Les Jansénistes du XVIII^e siècle et la Constitution civile du clergé*, Parigi 1920.

⁵ 12 gennaio 1717, [LOUAILL] 615-618.

⁶ Ivi 675; SCHILL 141, n. 3.